

5 ottobre 2015

**LiguriaCircular: un forum per parlare di riciclo**

In discussione 20 idee progettuali sull'economia circolare. Per la valorizzazione dei rifiuti.

Protagonisti imprese, associazioni e enti di ricerca. Il 5 e il 6 ottobre

Genova - Lunedì 5 ottobre 2015

Hanno preso il via lunedì 5 ottobre e proseguono fino a martedì 6 i tavoli tematici di

LiguriaCircular, forum permanente sull'economia circolare voluto da Amiu e Comune di Genova.

Sono più di 20 le idee progettuali di applicazione concreta dei principi dell'economia circolare sul territorio, che vengono presentate durante i due giorni di CircLab che si svolgono nella sede di Confindustria Genova, in via San Vincenzo 2.

I progetti, portati nell'ambito del forum da aziende private, associazioni e enti di ricerca, sono finalizzati alla riduzione, al recupero, al riutilizzo e alla valorizzazione dei rifiuti.

«L'obiettivo dell'incontro - spiega Adriana Del Borghi del Centro Interuniversitario per lo Sviluppo della Sostenibilità dei Prodotti, che coordina l'attività del CircLab - è quello di confrontarsi su proposte concrete per verificarne il grado di circolarità e innovazione, la finanziabilità - a livello europeo, nazionale o regionale - e per consentire ai proponenti di trovare all'interno di LiguriaCircular dei partner interessati ad aiutarli nel trasformare la loro idea in un'occasione di business».

Secondo gli studi promossi dalla Commissione europea e da organizzazioni private come la Ellen MacArthur Foundation il modello economico che sta alla base dell'economia circolare - che si fonda su una società che riutilizza, ripara, ricicla i prodotti e i materiali esistenti - vale oltre 630 miliardi di dollari all'anno, circa il 3,5 per cento del Pil europeo, e oltre 100.000 posti di lavoro.

«L'economia circolare è l'economia del futuro - sostiene Marco Castagna, presidente Amiu e promotore dell'iniziativa insieme Confindustria Genova -. Nonostante i problemi contingenti dobbiamo sforzarci di guardare in questa direzione iniziando da subito a pensare in un'ottica circolare. È quello che chiede la Commissione europea, che dedica finanziamenti specifici alle iniziative di economia circolare, ed è quello che stanno già facendo le grandi città europee».

Alla prima parte dell'incontro, che ha visto un confronto con la partecipazione delle istituzioni, hanno preso parte l'assessore regionale all'ambiente Giacomo Giampedrone, l'assessore comunale all'ambiente Italo Porcile, il consigliere delegato all'Ambiente della Città Metropolitana Enrico Pignone.

E quest'ultimo ha affermato: «L'economia circolare è una sfida importante che dobbiamo cogliere. Siamo in un momento nel quale riconosciamo che le risorse sono finite. E visto che anche l'impresa parla lo stesso linguaggio, la sfida è quella di creare le condizioni per qualcosa di nuovo, e quel qualcosa di nuovo deve portare occupazione e creare un nuovo rapporto tra ambiente e lavoro. Investire in tecnologia per la raccolta differenziata, recuperando la maggior parte di materiale possibile - conclude - credo che sia un passo importante da portare avanti nei prossimi anni».

In video conferenza da Bruxelles sono intervenute: Paola Migliorini, membro dell'Unità 1 Eco-Innovation e Circular Economy della Direzione Generale Ambiente della Commissione europea; e Gloria Zavatta, Sustainability Leader Expo 2015.

5 ottobre 2015

Le idee progettuali di LiguriaCircular sono divise in quattro ambiti, che corrispondono ai CircLab del forum:

**Riduzione dello spreco alimentare:** il tavolo vede tra i progetti quelli presentati da associazioni che si occupano del recupero di eccedenze alimentari e della loro redistribuzione verso persone in condizioni di disagio economico. Tra le idee più innovative quella proposta da un dipartimento dell'Università degli Studi di Genova che si propone di produrre oggetti domestici di design (per esempio lampade) dagli scarti dell'industria agroalimentare (come quelli della lavorazione del pomodoro).

**Risorse ambiente costruito:** l'obiettivo generale del tavolo è quello di portare la filiera produttiva del settore edile verso modelli di economia circolare. Diversi in questo ambito i progetti presentati dall'Università di Genova, dal progetto Unige Zero Waste per la gestione dei rifiuti dell'Ateneo in ottica di economia circolare allo sviluppo software per la gestione e l'ottimizzazione energetica. Tra i più interessanti il progetto presentato da uno studio di architetti per la creazione di piste ciclabili utilizzando scarti di lavorazione con l'obiettivo di attivare una vera e propria filiera.

**Prodotti sostenibili:** il tavolo è dedicato alle nuove tecnologie e ai materiali funzionali allo sviluppo dell'economia circolare, che consentono cioè di sviluppare prodotti facilmente smontabili e i cui componenti possano essere raccolti in modo differenziato e riutilizzato o riciclati completamente. I progetti presentati nell'ambito di questo tavolo comprendono non solo beni, ma anche servizi, come la creazione di tool per sistemi industriali sostenibili e l'organizzazione di eventi open source.

**Rifiuti come risorse:** è il tavolo relativo al riutilizzo dove si sono concentrati la maggior parte dei progetti presentati. Alcuni più tradizionali, volti alla riduzione e al recupero di imballaggi o plastica e alla valorizzazione della frazione organica del rifiuto, altri più innovativi; ne è un esempio il progetto I ReDo - Plastic format, che prevede la creazione di oggetti 3D a partire dalla plastica riciclata. Non mancano anche in questo caso progetti in ambito sociale, dal recupero di libri usati alla creazioni di accessori di moda da materiale di recupero da parte di donne detenute.

LiguriaCircular nasce nel 2014 su iniziativa di Amiu e Comune di Genova, e si propone di chiamare a raccolta imprese, enti pubblici e mondo della ricerca ligure per cogliere insieme le opportunità di sviluppo green del territorio che il modello dell'economia circolare offre.

Ciò significa migliorare l'utilizzo delle risorse europee, promuovere la nascita di nuovi green jobs e nuove start up in ambito ambientale e, più in generale, avviare percorsi e progetti destinati a diventare realtà economiche che possano produrre valore, occupazione e innovazione per il territorio regionale. Fanno parte di LiguriaCircular oltre 100 soggetti tra aziende private, singoli professionisti, associazioni, dipartimenti universitari e centri di ricerca.

C.S.